

ALLEGATO
ALLA DELIBERAZIONE DI G.C.
N. 05 DEL 23/02/2026

Valle Camonica

Capitale Italiana della Cultura 2029

MANIFESTO PER LA CANDIDATURA

Segreteria:
COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA
Assessorato alla Cultura
Piazza Tassara 3 - 25043 BRENO (BS)
Mail. Uff.culturaturismo@cmvallecamonica.bs.it
Tel. 0364.324011 – 0364.324021

In collaborazione con:



Arte rupestre
della
Valle Camonica
1979
Patrimonio dell'Umanità



Fondazione
Valle dei Segni

Il territorio della Valle Camonica si candida a Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2029.

Nel 2029 si festeggeranno infatti 50 anni dall'inserimento dell'arte rupestre della Valle Camonica, nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO.

La Valle Camonica è stata il primo territorio italiano ad ottenere questo importante riconoscimento, che aprì la strada ad altri siti e città di valore universale, quali Roma, Venezia, Milano con il Cenacolo di Leonardo da Vinci.

La Valle Camonica intende festeggiare l'anniversario di questo importante risultato, realizzando un percorso che metta la cultura al centro delle politiche di sviluppo del territorio. Sono previsti infatti ingenti investimenti infrastrutturali in campo culturale, con la creazione a Ceto e Capo di Ponte di un polo innovativo per la fruizione della Valle dei Segni.

Così pure sono previsti interventi diffusi di manutenzione straordinaria e valorizzazione del vastissimo e straordinario patrimonio culturale del territorio, che percorre la storia dell'umanità per almeno 10.000 anni con eccellenze quali gli insediamenti romani di Cividate Camuno, i borghi storici, i cicli pittorici e scultorei, le testimonianze della Grande Guerra, i segni tangibili delle origini e dei primi sviluppi dell'industrializzazione idroelettrica e siderurgica.

La Valle Camonica può vantare anche un ricco patrimonio immateriale di riti, di feste, di sagre che animano le comunità locali e le rendono non solo testimoni di un passato di tradizioni antiche e rigogliose, ma anche vivaci protagoniste della promozione culturale e turistica.

Infine, gli enti della Valle Camonica hanno saputo far nascere e salvaguardare importanti centri di ricerca, quali il Centro Camuno di Studi Preistorici per quanto riguarda l'arte rupestre, e UniMont- Università della Montagna di Edolo per tutti i saperi e le competenze che chiamano in causa lo sviluppo del territorio montano.

La Valle Camonica è quindi una valle produttiva, aperta, che nella storia ha sempre tessuto importanti relazioni culturali e commerciali con le comunità vicine, e oggi chiede di assumere un ruolo di riferimento nazionale. Per questo la Valle Camonica si candida a Capitale Italiana della Cultura 2029, perché guarda al futuro portando con sé la forza del dialogo e della creatività, e il valore della cultura come grande strumento di crescita e di innovazione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, i Sindaci dei Comuni e i Presidenti degli Enti sottoscritti, autorizzano la Comunità Montana a candidare la Valle Camonica a Capitale Italiana della Cultura 2029, delegando l'Assessorato alla Cultura dell'Ente a seguire l'iter procedurale, in collaborazione con il Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO n. 94 e con il supporto operativo della Fondazione Valle dei Segni.

Breno, 8 febbraio 2026

In collaborazione con: